

Inviata per competenza

al Settore:

N° di Prot. 112 del - 8 MAG 2013

PROPOSTA 333/2013



**COMUNE DI ALCAMO**  
**PROVINCIA DI TRAPANI**

\*\*\*\*\*

**2° SETTORE AFFARI GENERALI E RISORSE UMANE**

**SERVIZIO PERSONALE**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. 00749 DEL 13 MAG 2013**

**OGGETTO:** Autorizzazione ad usufruire dei permessi retribuiti ai sensi della Legge 183 del 24/11/2010 art.24, ex art.33 Legge 104 del 05/02/1992 alla dipendente a tempo indeterminato e ad orario ridotto sig.ra **RENDA Giuseppa** – Operaio generico..

L'Anno duemilatredici il giorno 06 del mese di Maggio nel proprio ufficio

## IL DIRIGENTE DI SETTORE

Vista l'istanza presentata dal dipendente con contratto a tempo indeterminato ad orario ridotto sig.ra RENDA Giuseppa – Operaio generico prot. n° 23348 del 29.04.2013 con la quale chiede la concessione di permessi mensili retribuiti per assistere la propria madre sig.ra Raspanti Grazia, persona portatrice di handicap con situazione di gravità, ai sensi della Legge 104 del 05/02/92;

Visto l'art.6 del D.L.vo n.119/2011 pubblicato nella G.U.C.E. n. 173 del 27.07.2011 in vigore dall'11.08.2011 che modifica l'art.33 della Legge 5 Febbraio 1992 n.104, in materia di assistenza a soggetti portatori di handicap grave sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 3 è aggiunto, in fine, il seguente periodo: "il dipendente ha diritto di prestare assistenza nei confronti di più persone in situazione di handicap grave, a condizione che si tratti del coniuge o di un parente o affini entro il primo grado o entro il secondo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuti i 65 anni di età oppure siano anch'essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti."; b) dopo il comma 3 è inserito il seguente: "3-bis. Il lavoratore che usufruisce dei permessi di cui al comma 3 per assistere persona in situazione di handicap grave, residente in comune situato a distanza stradale superiore a 150 chilometri rispetto a quello di residenza del lavoratore, attesta con titolo di viaggio, o altra documentazione idonea, il raggiungimento del luogo di residenza dell'assistito..".

Visto l'art.33; comma 3 della legge 104 del 05/02/1992, modificato dall'art.19 della Legge n°53 dell'08/03/2000, nonché dalle modifiche apportate dall'art.24 della Legge n°183 dell'04/11/10 comma 1 lettera "a" che cita "A condizione che la persona con handicap non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa .....";

Visto, altresì l'art.19 comma 6 del C.C.N.L. del 06/07/1995 il quale recita: "i permessi di cui all'art.33 comma 3 della legge 104 del 05/02/1992, non sono computabili ai fini del raggiungimento del limite fissato dai precedenti commi, non riducono le ferie, sono coperti da contribuzione figurativa e possono essere fruite anche ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili;

Considerato che la richiesta presentata dalla prefata dipendente, è stata esaminata alla luce delle nuove disposizioni dettate dalla Legge 183/2010 e accertato che gli altri parenti non ne usufruiscono, come si evince dalle dichiarazioni allegate all'istanza;

Visto il verbale rilasciato dalla Commissione Medica dell'A.S.L. di Alcamo n° 9 – per l'accertamento dello stato di handicap della sig.ra Raspanti Grazia, nata in Alcamo il 26.01.1931, madre della dipendente a tempo indeterminato ad orario ridotto sig.ra RENDA Giuseppa – Operaio generico – dal quale si rileva che lo stesso è persona portatrice di handicap con situazione di gravità e con handicap permanente;

Visto che la prefata dipendente può avere diritto a fruire di 3 giorni di permessi retribuiti o permessi frazionabili nel limite massimo di ore 18 mensili,

Visto il D.Lgs. 267/2000 (vigente ordinamento finanziario degli Enti Locali);  
Visto il D.Lgs. 165/2001 (vigente Testo Unico del pubblico impiego);  
Vista la L.R. 48/91 e successive modifiche ed integrazioni;  
Vista la Legge 133/2008;  
Vista la Legge 183/2010;  
Visto il D.Lgs. 119/2011;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che qui si intendono riportati e trascritti:

- Di autorizzare la dipendente con contratto a tempo indeterminato ad orario ridotto Sig.ra **RENDA Giuseppa – Operaio generico** – a potere fruire di gg.3 di permessi retribuiti mensili, ai sensi della legge 104/92 art.33 comma 3, per assistere la propria madre sig. Raspanti Grazia nato a Alcamo 26.01.1931, persona portatrice di handicap con situazione di gravità;
- I predetti permessi non riducono le ferie, possono essere fruiti anche ad ore nel limite massimo di 18 ore mensili, ai sensi dell'art. 19 comma 6, del C.C.N.L. del 06.07.1995;
- Di dare atto, altresì, che la presente determinazione sarà trasmessa al Dirigente del Settore e notificata all'interessata.
- La presente determinazione, esecutiva dopo l'inserimento nella prescritta raccolta, verrà pubblicata all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune di Alcamo.

Il Minutante

Sig.ra Vincenza A. M. Termine

IL V/DIRIGENTE DI SETTORE

- Dr.ssa Francesca Chirchirillo -